



COMUNE DI MALO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N° 14 del 25/03/2008

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ATTO D'INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE CON PROGETTO DI COORDINAMENTO URBANISTICO (Z.T.O. C2.3) E NELLA ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE (Z.T.O. C2.1 N. 5).

L'anno duemilaotto, addì venticinque del mese di marzo, in Malo, nella Sala delle Adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. Renato Roman, Presidente del Consiglio Comunale. Partecipa il Segretario Generale Francesca Lora. Intervengono i Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	P	A	<u>Cognome e Nome</u>	P	A
ANTONIAZZI Antonio	SI		CANALE Gabriele	SI	
ROMAN Renato	SI		FERRIGATO Alberto		SI
CARRARO Paola	SI		SOLA Manuel	SI	
ADDONDI Adriano	SI		BIOTTO Eva	SI	
DE TOMASI Gianfranco Giuseppe		SI	ZACCARIA Pietro Ermenegildo	SI	
GASPARINI Damiano	SI		RIGHELE Manuel	SI	
GOLO Matteo	SI		AGOSTI Enrico Davide Bortolo		SI
STRULLATO Matteo	SI		DE MARCHI Gaetano	SI	
DANIELI Roberto	SI		DE MARCHI Sergio	SI	
DALLE FUSINE Luca	SI		SPILLARE Federico	SI	
MANEA Davide	SI				

PRESENTI: 18 ASSENTI: 3

Sono stati nominati scrutatori i Sigg. Zaccaria P.E., Spillare F., Danieli R.=
Partecipa alla riunione l'Assessore Esterno senza diritto di voto sig. Righele Lorenzo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ATTO D'INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE CON PROGETTO DI COORDINAMENTO URBANISTICO (Z.T.O. C2.3) E NELLA ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE (Z.T.O. C2.1 N. 5).

Il Presidente del Consiglio Renato Roman osserva che non è ancora arrivato il Consigliere Enrico Agosti, presentatore della interrogazione iscritta al n. 3 dell'ODG. Propone quindi di rinviarne ad un momento successivo l'esame e di anticipare la trattazione dell'argomento iscritto al punto 4 dell'ODG 'Approvazione dell'atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi nelle zone residenziali di espansione con il progetto di coordinamento urbanistico (Z.T.O. C2.3) e nella zona residenziale di espansione (Z.T.O. C2.1. N.5)'. Ringrazia i presenti in aula dottor Lucato, esperto, l'architetto Segalla e il geometra Sbalchiero. Nessun Consigliere obietta e quindi passa la parola al Sindaco affinché relazioni sull'argomento.

Il **Sindaco** introduce brevemente l'argomento. Ricorda che il Comune di Malo è dotato di PRG approvato nel 2006 e la cui adozione era stata preceduta dalla stesura del "Documento Programmatico Preliminare" composto da tre indirizzi guida denominati "Perequazione", "Protocollo di intesa" e "Agenda 21 locale" approvati con deliberazione di C.C. n. 28 del 12/05/2003. Ora si tratta di esaminare il tema della perequazione. Per l'argomento è stato invitato il dottor Lucato tecnico incaricato dal Comune che spiegherà i criteri proposti.

Il **dr. Lucato** spiega i contenuti dell'atto di indirizzo proposto avvalendosi anche dell'ausilio di proiezioni.

Ricorda innanzitutto che si tratta di applicare il criterio perequativo all'interno di alcune zone che il PRG assoggetta all'atto di indirizzo a suo tempo approvato relativo per l'appunto alla perequazione. Si tratta prevalentemente di zone C2 3 con progetto di coordinamento urbanistico, per le quali l'intervento privato va coordinato con il Comune secondo i principi indicati nell'atto di indirizzo stesso. Questi principi sono la perequazione che si configura come strumento per conseguire scelte di tipo urbanistico favorendo il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori per la loro attuazione e la trasparenza ed equità che si esplica nell'impegno del privato a corrispondere gratuitamente al Comune di Malo una quota parte del terreno oggetto di trasformazione urbanistica equivalente ad 1/3 della superficie territoriale o, in alternativa, a corrispondere un uguale valore in opere di urbanizzazione.

I riferimenti normativi che supportano la scelta sono costituiti dall'articolo 35 della nuova legge regionale 11 che ha introdotto nuovi istituti che al tempo della elaborazione del PRG non erano ancora normati, ma venivano già utilizzati nell'azione amministrativa. Si tratta di concetti ora entrati nel patrimonio della legislazione regionale veneta.

ARRIVA IL CONSIGLIERI ENRICO AGOSTI. PRESENTI 19.

Si tratta ora concretamente di porsi nell'ottica della sostenibilità complessiva dell'intervento edilizio urbanistico, tenendo conto che è trascorso un certo tempo dall'adozione ed approvazione del PRG. Ricorda che le modalità perequative individuate nell'atto di indirizzo erano la cessione gratuita di un terzo della superficie territoriale o la possibilità di concordare la cessione dell'equivalente superficie fondiaria oppure la cessione di aree ed opere o del valore corrispondente. Spiega i criteri seguiti per la determinazione del valore delle aree a seconda degli indici territoriali posseduti dalle diverse zone e dell'incremento di valore al netto dei costi della trasformazione sono stati confrontati due valori: quello Ici, come definito dal Comune e quello di mercato come stimato; il valore intermedio è stato quello preso come riferimento. Spiega la tabella relativa a detti valori. E' stato inoltre considerato l'aspetto del costo di urbanizzazione che è stato stimato come comprendente la primaria, la secondaria più una quota integrativa e rapportato alla superficie territoriale, detraendo la quota parte dello standard aggiuntivo che, in questa fase si è valutata da cedere come area a verde e dunque senza costi di urbanizzazione, e ciò per non rendere ulteriormente onerosa l'operazione. In conclusione si sono concretizzate per ciascun ambito di trasformazione in tre possibili forme di perequazione: nella acquisizione di un terzo della volumetria complessiva ed in questo caso il Comune avrebbe dovuto partecipare alla spesa per una quota corrispondente alla urbanizzazione dell'area; alla acquisizione di una volumetria netta ed in questo caso dovrà essere ceduta gratuitamente al comune una superficie fondiaria con la

potenzialità edificatoria indicata, oltre a tutte le aree di urbanizzazione primaria, secondaria ed integrativa; alla corresponsione al Comune di una somma economica (monetizzazione) corrispondente al valore della volumetria acquisita, che sarà trasferita ai privati a carico dei quali resta l'urbanizzazione dell'area e la cessione delle aree a standard. Specifica che sia i valori di monetizzazione sia le percentuali relative alla capacità edificatoria variano per le diverse zone. Passa poi ad illustrare i criteri seguiti per l'assegnazione del valore, come descritti nel documento agli atti del Consiglio come applicati singolarmente in ciascuna zona.

Illustra le planimetrie delle zone interessate alla perequazione, spiega che i contenuti ed i principi esposti nella proposta dovranno essere trasfusi nelle successive convenzioni urbanistiche. In conclusione quindi nella convenzione dovranno essere definite le modalità perequative come segue: realizzazione delle opere di urbanizzazione e cessione delle corrispondenti superfici in conformità alle previsioni di P.R.G., a totale carico degli operatori privati, nella cessione gratuita al Comune di una superficie fondiaria corrispondente ad una potenzialità edificatoria pari ad una percentuale di quella complessiva o in alternativa, nella monetizzazione del volume al valore concordato secondo la tabella contenuta nella proposta. Si sofferma in particolare sull'area Z.T.O. C2.1.5. Ricorda che già era un'area residenziale di espansione su cui era prevista una quota parte per l'edilizia economica e popolare. Nella stima dell'eliminazione di questa quota parte, è stata elaborata una ipotesi di esborso calcolato sulla base della nuova normativa in materia di esproprio che è cambiata e con la legge finanziaria del 2008 prevede che il valore di esproprio deve essere comparabile col valore di mercato. Osserva che il Comune, tra le possibili opzioni sopra illustrate, sceglie convenzionalmente di volta in volta quella preferibile che, in base all'esperienza che di solito non vede il Comune farsi parte attiva nell'intervento attuativo, ritiene sia o quella della corresponsione della volumetria netta o quella della monetizzazione della stessa.

Su richiesta del Consigliere Zaccaria infine spiega qual è la localizzazione delle cinque zone interessate e le previsioni contenute nelle stesse.

Al termine il **Presidente** apre la discussione.

Interviene la **Consigliere Eva Biotto**. Ringrazia il dr. Lucato per la spiegazione. Sottolinea come nella elaborazione del PRG si sia cercato di equilibrare i processi di urbanizzazione in modo che non ci siano da un lato privati che possono costruire molto e dall'altro il Comune che debba intervenire sostenendo gli oneri per la realizzazione dei servizi, in modo che gli attori dei processi partecipino tutti. Si è visto che saranno le convenzioni gli strumenti per dare attuazione a questo obiettivo. Ritiene importante conoscere quali sono gli obiettivi che l'amministrazione si pone e chiede dunque al Sindaco cosa si aspetta l'Amministrazione, quali saranno le opere pubbliche che l'amministrazione intende realizzare, qual è il vantaggio che ritiene di trarre da queste operazioni, quali obiettivi ci si pone con riferimento ai servizi da realizzare e come l'amministrazione intenda partecipare al processo. Ci sono già delle idee sulle convenzioni da stipulare? Quanti possono essere i proventi derivanti da questi interventi e come si pensa di utilizzarli? Con riferimento all'area di via Manzoni, di cui si era già parlato in occasione di una precedente discussione consiliare, cosa è previsto, che tempi di realizzazione sono previsti? Ci sono altre aree di perequazioni previste o con questo atto sono state individuate tutte le aree di espansione interessate? Ad esempio ricorda che c'è l'area di via Pace che riguarda l'accesso al paese verso la piscina e se per essa sia previsto qualcosa. Chiede che l'amministrazione si faccia portavoce tra la cittadinanza per illustrare i criteri e gli obiettivi per esempio organizzando anche un'assemblea pubblica.

Interviene il **Sindaco**. Ricorda che le perequazioni sono previste nel PRG che fu elaborato e adottato dalla amministrazione Zaccaria. Attualmente si sta esaminando un atto di indirizzo necessario per stabilire i criteri per gestire le relazioni con i privati che vorranno edificare, per chiarire cosa potrà essere costruito e con che oneri. Parlare adesso di servizi alla popolazione è prematuro in quanto ancora devono essere avviati gli interventi nelle cinque zone. Comunque conferma l'impegno che gli oneri che il Comune incasserà verranno destinati alla realizzazione di servizi e di opere pubbliche (strade, scuole eccetera). Questo è l'impegno che fin da subito, nell'avviare questa proposta l'amministrazione si è presa. Con riferimento alla zona Montecio è già in atto la procedura attuativa. Già in precedenza era stata deliberata l'acquisizione gratuita di un'area che è stata ceduta. Una prima bozza è già stata visionata. E' volontà dell'amministrazione dare maggiori servizi alla cittadinanza e a presentarli alla popolazione, con attenzione anche alle proposte che verranno fatte.

Interviene il **Consigliere Enrico D.B. Agosti**. Osserva che il privato si trova a cedere il 30% al Comune sotto varie forme: non è poco e grazie a ciò il Comune potrebbe disporre di una certa quantità di risorse. Per estrazione è attento ai bisogni della popolazione con problemi. Chiede quindi se, dato che con la terza opzione è possibile disporre di aree per edilizia residenziale, il Comune intenda farsi carico di tale opportunità per andare incontro a chi abbia il problema della casa.

Interviene il **Consigliere Federico Spillare**. Si tratta di un atto di indirizzo e di norme tecniche per la sua attuazione. Evidenzia quindi che le valutazioni sono eminentemente tecniche e che il problema non sarà quello di trovare un accordo con i privati per l'attuazione degli interventi ma la qualità dei servizi che si dovranno assicurare alla maggiore popolazione che si insedierà. Si tratta di circa 4 mila abitanti in più e quindi di una sfida cui tutti sono chiamati a collaborare.

Interviene il **Consigliere Gaetano De Marchi**. Chiede se sul terreno da cedere il proprietario paga l'Ici o se ha uno sgravio.

Il **Sindaco** risponde che il proprietario paga l'Ici fino a quando verrà fatta la convenzione mentre dopo la cessione l'Ici non sarà più dovuta. Oggi i proprietari la debbono invece pagare.

Interviene la **Consigliere Eva Biotto** per chiedere quale sia la capacità edificatoria delle aree in esame e la conseguente capacità di insediamento: si tratta di 4 mila abitanti o altro numero?

Il **dr. Lucato** risponde che si tratta di circa mille abitanti teorici rapportati a mmcc. L'amministrazione acquisirà o 15mila mc netti oppure 2 milioni di € o parte /parte a seconda dell'opzione convenzionata.

Interviene l'**Assessore Adriano Addondi**. Parla come Assessore ai lavori pubblici: i bisogni da soddisfare sono moltissimi e le risorse che si reperiranno dalla perequazione in esame si incasseranno nel corso degli anni. I servizi da assicurare ai cittadini sono anche di tipo sociale e scolastico. Le risorse solo per le scuole sono più di due milioni di euro: le potenziali risorse in gioco sono quindi già tutte potenzialmente spese. E' sempre più difficile procurarsi le risorse data la crisi economica e l'impossibilità di gravare ulteriormente i cittadini di tasse. Per quanto riguarda l'edilizia popolare, ritiene che l'unica strada sia quella dell'Ater perché anche gli interventi di erp attuati in questi ultimi anni sono stati comunque costosi per le famiglie. Forse l'unico strumento che calmiererà il mercato è la sofferenza del mercato immobiliare ed il calo dei prezzi. E' comunque un cattivo segno. Ritiene pertanto che sia importante essere molto cauti nello sviluppo edificatorio perché le conseguenze anche in termini di qualità di vita della popolazione possono essere pesanti.

Interviene il **Consigliere Federico Spillare** per precisare che dall'attuazione degli interventi deriva l'insediamento di mille abitanti ma che dal PRG nel complesso ne sono previsti quattromila.

Non essendovi altri interventi il **Presidente** dà lettura della proposta di deliberazione.

Seguono le dichiarazioni di voto:

della **Consigliere Eva Biotto** capogruppo per "Partito Democratico" che si dichiara d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Spillare in tema di servizi alla popolazione e ribadisce l'importanza di servizi di qualità. Spera che l'Amministrazione chiarisca le idee sui programmi che intende attivare perché la risposta del Sindaco è stata generica. Sulla proposta di deliberazione dichiara il voto favorevole;

il Capogruppo **Gaetano De Marchi** per "Rinnovamento per Malo". Ribadisce la contrarietà alle previsioni espansive di PRG. Lamenta che l'Amministrazione Antoniazzi avrebbe potuto tagliare di più le opportunità edificatorie in occasione delle deduzioni alle proposte della Regione. Ciò nonostante sulla specifica proposta dichiara il voto favorevole;

il capogruppo **Roberto Danieli** per "Lista Antoniazzi" che dichiara voto favorevole.

Il **Presidente** pone ai voti la proposta.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Malo è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con modifiche d'ufficio e proposte di modifica dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2986 del 26/09/2006;
- la formazione del nuovo Piano Regolatore Generale era stata preceduta dalla stesura del "Documento Programmatico Preliminare" composto da 3 indirizzi guida denominati "Perequazione", "Protocollo di intesa" e "Agenda 21 locale" approvati con deliberazione di C.C. n. 28 del 12/05/2003;
- tali Indirizzi Guida erano da considerarsi atti d'indirizzo propedeutici alla formazione ed elaborazione del nuovo P.R.G. e non costituivano elaborati specifici del P.R.G. stesso;

Dato atto che il concetto di perequazione urbanistica, entrato ormai nella prassi pianificatoria tanto da essere riconosciuto anche a livello di legislazione regionale, risulta caratterizzato:

- a) dal riconoscimento di una potenzialità edificatoria "diffusa" che comporta l'indifferenza dei proprietari nei confronti della destinazione finale del proprio terreno, prevalentemente finalizzata al reperimento di superfici da destinare a spazi pubblici (verde, parcheggi ecc.): in sostanza la capacità edificatoria viene "spalmata" in "ambiti perequati" sulla base dello stato di diritto in cui si trovano i terreni prima dello strumento urbanistico;
- b) dalla quantificazione di una quota percentuale – in genere non superiore al 40% - da ricavarsi all'interno delle zone di espansione soggette a strumento urbanistico attuativo per attuare interventi di edilizia residenziale – o produttiva – pubblica o convenzionata;

Evidenziato che il P.R.G. vigente ha individuato alcune *zone residenziali di espansione* (Z.T.O. "C2.3" e Z.T.O. "C2.1" n. 5) per le quali, in considerazione della collocazione strategica ai fini della riqualificazione del tessuto urbano, l'edificazione si attua attraverso strumento urbanistico attuativo unitario per il conseguimento degli obiettivi specifici indicati per ciascuna zona e "nel rispetto dei criteri stabiliti dalla deliberazione del C.C. n. 28 del 12/05/03";

Ritenuto quindi necessario predisporre un atto di indirizzo che consenta di individuare i criteri con cui dare concreta attuazione alle previsioni di Piano nel rispetto dei principi perequativi già delineati dal Consiglio Comunale;

Richiamata la Determinazione del Responsabile dei Servizi Edilizia Privata ed Urbanistica n. 309 del 14/06/2007 con la quale è stato affidato, in ottemperanza alla decisione della Giunta del 13/03/2007, al Dott. Urb. Fernando Lucato dello studio A.U.A. – Architetti Urbanisti Associati – l'incarico professionale per la predisposizione dei criteri perequativi in attuazione degli indirizzi di cui alla delibera di C.C. n. 28 del 12/05/2003;

Vista la proposta di atto di indirizzo redatta dal Dott. Urb. Fernando Lucato, agli atti del Consiglio;

Dato atto che tale proposta di atto di indirizzo si ispira ai seguenti principi:

- *della perequazione*: il criterio perequativo si configura come strumento per conseguire scelte di tipo urbanistico, individuati gli obiettivi fondamentali da perseguire infatti, è necessario favorire il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori per la loro attuazione.
- *di trasparenza ed equità*: che si esplica nell'impegno del privato a corrispondere gratuitamente al Comune di Malo una quota parte del terreno oggetto di trasformazione urbanistica equivalente ad 1/3 della superficie territoriale o, in alternativa, a corrispondere un uguale valore in opere di urbanizzazione. Tale dotazione risulta in aggiunta alla dotazione integrativa delle aree a standard indicata per ciascun contesto di trasformazione urbanistica.

Appurato che sulla scorta dei rapporti intercorrenti tra la potenzialità edificatoria, il valore di mercato, la stima dei costi di urbanizzazione e l'incidenza della dotazione integrativa degli standards, sono state sintetizzate, per ogni singolo ambito di trasformazione, le modalità perequative di seguito indicate:

a) Z.T.O. C2.3 n. 2:

- realizzazione delle opere di urbanizzazione e cessione delle corrispondenti superfici in conformità alle previsioni di P.R.G., a totale carico degli operatori privati;
- cessione gratuita al Comune di una superficie fondiaria corrispondente ad una potenzialità edificatoria pari al 10% di quella complessiva o, in alternativa la monetizzazione del volume al valore concordato di € 170,00/mc;

b) Z.T.O. C2.3 nn. 3 e 4:

- realizzazione delle opere di urbanizzazione e cessione delle corrispondenti superfici in conformità alle previsioni di P.R.G., a totale carico degli operatori privati;
- cessione gratuita al Comune di una superficie fondiaria corrispondente ad una potenzialità edificatoria pari al 12% di quella complessiva o, in alternativa la monetizzazione del volume al valore concordato di € 145,00/mc;

c) Z.T.O. C2.3 n. 5:

- realizzazione delle opere di urbanizzazione e cessione delle corrispondenti superfici in conformità alle previsioni di P.R.G., a totale carico degli operatori privati;
- cessione gratuita al Comune di una superficie fondiaria corrispondente ad una potenzialità edificatoria pari al 9% di quella complessiva o, in alternativa la monetizzazione del volume al valore concordato di € 184,00/mc;

d) Z.T.O. C2.1 n. 5:

- realizzazione delle opere di urbanizzazione e cessione delle corrispondenti superfici in conformità alle previsioni di P.R.G., a totale carico degli operatori privati;
- cessione gratuita al Comune di una superficie fondiaria corrispondente ad una potenzialità edificatoria pari al 6,4% di quella complessiva o, in alternativa la monetizzazione del volume al valore concordato di € 124,00/mc;

Precisato che la scelta tra le modalità elencate dovrà essere concordata nella convenzione allegata allo strumento urbanistico relativo a ciascun ambito di trasformazione, anche nell'ipotesi in cui fosse realizzato per stralci;

Evidenziato quindi che la convenzione da stipulare tra Comune e i proprietari dovrà recepire i contenuti dello schema di atto d'obbligo allegato alla proposta di atto di indirizzo agli atti del Consiglio;

Preso atto che la 2^a Commissione Consiliare "Uso e Governo del Territorio" ha esaminato l'atto di indirizzo nella seduta del 16/01/2008 esprimendo in merito parere favorevole;

Visto il D.lgs 18/08/2000 n. 267;

Visto lo statuto del Comune e il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visti/o i/il pareri/e obbligatori/o riportati/o in calce alla presente;

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato finale proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n. 19
Voti favorevoli:	n. 19
Voti contrari:	n. ==
Astenuti:	n. ==

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi nelle zone residenziali di espansione con progetto di coordinamento urbanistico (Z.T.O. "C2.3" nn. 2, 3, 4 e 5) e nella zona residenziale di espansione (Z.T.O. "C2.1" n. 5) redatta dal Dott. Urb. Fernando Lucato dello studio A.U.A. – Architetti Urbanisti Associati –, agli atti del Consiglio;
- 2) di precisare che la scelta tra le modalità perequative stabilite dovrà essere concordata nella convenzione allegata allo strumento urbanistico relativo a ciascun ambito di trasformazione.

Il Consigliere Manuel Sola lascia la seduta. Presenti 18.

Il Presidente del Consiglio ringrazia il dr. Lucato e lo saluta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : APPROVAZIONE DELL'ATTO D'INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE CON PROGETTO DI COORDINAMENTO URBANISTICO (Z.T.O. C2.3) E NELLA ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE (Z.T.O. C2.1 N. 5).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa.

COMUNE DI MALO, li 18/03/2008

IL RESPONSABILE
SERVIZI EDILIZIA PRIVATA ED
URBANISTICA
F.to Giovanni Segalla

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Renato Roman

Il Segretario Generale

Francesca Lora

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 05/05/2008

Il Funzionario Incaricato

Luisella Manfron

di immediata eseguibilità

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione il 15/05/2008

Il Funzionario Incaricato

Luisella Manfron
